Informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti" (cfr. art.3 comma 1 del Regolamento UE 2019/2088).

(approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 23/02/2023

ST0526 - ed. 10/16 - step.it

La "Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena"

La "Cassa di previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena" (in seguito: "Cassa") è un fondo di previdenza aziendale finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio di base ai propri iscritti, o loro aventi causa, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito, per brevità, "Decreto 252").

La Cassa, Ente morale con durata illimitata, ha sede in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, è un fondo preesistente iscritto all'albo tenuto dalla COVIP al n. 1127.

Il patrimonio della Cassa, è suddiviso in due gestioni separate ed autonome facenti capo a due diverse Sezioni, destinatarie di una specifica disciplina, che mantengono una propria distinta contabilità:

- Sezione Integrativa a prestazione definita;
- Sezione Complementare a contribuzione definita.

Le entrate sono costituite dalle rendite del patrimonio, dalla contribuzione a qualsiasi titolo fissata dalle fonti collettive e da ogni altro provento che pervenga a giusto titolo.

Le disponibilità sono investite tenendo conto delle caratteristiche e delle finalità delle separate ed autonome gestioni patrimoniali, nel divieto generale di perseguire intenti speculativi o finalità difformi rispetto agli scopi della Cassa stessa.

Introduzione ai principi di investimento socialmente responsabili

La Cassa ha coniugato la sostenibilità con gli obiettivi finanziari di lungo periodo, confermando l'importanza della responsabilità sociale d'impresa come parte integrante della propria strategia di investimento del patrimonio finanziario.

Per tradurre in pratica il suddetto principio, la Cassa conferma l'adesione ai *Principles for Responsible Investment* (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale (www.unpri.org). La Cassa aderisce anche al Forum per la Finanza Sostenibile.

Il presente documento contiene le Linee Guida che definiscono l'attività della Cassa in tema di investimenti sostenibili e responsabili: si tratta di raccomandazioni di comportamento – ispirate alle più diffuse prassi internazionali – relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati ed al ruolo delle parti coinvolte.

È stato approvato anche in ottemperanza al recepimento del Regolamento UE 2019/88, della Deliberazione Covip del 22/12/20 Istruzioni di Vigilanza in materia di trasparenza della Direttiva COVIP del 29 luglio 2020 in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, del decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.

Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse agli investimenti sostenibili e responsabili, la Cassa si avvale della collaborazione di un *Advisor* di sostenibilità (*Advisor* ESG), selezionato dal Consiglio di Amministrazione

L'investimento Socialmente Responsabile - Generalità

La Cassa gestisce il patrimonio degli iscritti nel loro esclusivo interesse. La tutela e l'incremento di valore del patrimonio nel lungo periodo, in ultima analisi, sono legati all'andamento dell'economia reale. Ogni operatore finanziario ha quindi interesse a far sì che siano mantenute le condizioni che consentono una crescita stabile nel tempo.

La creazione di valore economico si basa sulla disponibilità di capitale (in tutte le sue forme: finanziario, manufatto, naturale, sociale, umano, intellettuale) e sulla capacità di trasformarlo in modo responsabile.
L'eccesso di sfruttamento di una o più di queste fonti di capitale compromette l'equilibrio del sistema nella sua complessità.

Anche i fattori ambientali e sociali costituiscono fonte di rischio per ogni investitore. La Cassa ritiene coerente con la propria missione e con i propri doveri fiduciari considerarli in ogni attività nelle loro tre dimensioni: ambientale; sociale e governance.

- Dimensione ambientale (*per fattori come ad esempio)*
  - ✓ impatto ambientale negativo;
  - ✓ cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso l'utilizzo di energia a basso rischio.

- Dimensione sociale (*per fattori come ad esempio)*
  - ✓ rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni;
  - ✓ ripudio della guerra;
  - ✓ libertà di espressione;
  - ✓ rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva.

- Dimensione governo societario (*per fattori come ad esempio)*
  - ✓ prevenzione della corruzione e del *money laundering*;
  - ✓ etica del *business*;

- ✓ trasparenza verso gli *stakeholders* aziendali;
- ✓ indipendenza, formazione e curriculum dei componenti degli organi di governo.

La Cassa quale firmataria dei PRI si è impegnata a:

- incorporare i fattori ESG nell'analisi dell'investimento e nei propri processi decisionali;
- essere azionista attivo e considerare i fattori ESG nell'esercizio dei diritti di possesso;
- chiedere trasparenza sui temi ESG alle organizzazioni investite;
- promuovere i PRI nell'industria del risparmio;
- collaborare tra sottoscrittori per rendere più efficaci i PRI;
- rendicontare sull'implementazione dei PRI.

Il rapporto con i Gestori finanziari

La Cassa gestisce le proprie risorse finanziarie avvalendosi, principalmente, dell'affidamento di mandato in delega di gestione a controparti terze, i Gestori finanziari. I principi espressi da UNPRI vengono tenuti in considerazione in sede di monitoraggio della gestione finanziaria (ex post).

Il controllo delle attività dei Gestori è garantito attraverso un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. In particolare, la Cassa, anche attraverso la consulenza dell'*Advisor* ESG, verifica la composizione del portafoglio finanziario e si assicura che gli emittenti (imprese e paesi) non vìolino i principi e le regole ESG.
In caso di disallineamenti, la Cassa apre un confronto con i Gestori volto a ottenere chiarimenti e motivazioni a supporto delle scelte gestorie.

Implementazione delle strategie ESG

In coerenza con quanto sopra descritto, la Cassa, a partire dal 2010, adotta un approccio di investimento sostenibile e responsabile su tutte le masse investite e su tutte le *asset class* in portafoglio (azioni, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, fondi OICR UCITS).

La valutazione, che tiene conto dei punteggi ottenuti dalle imprese e dagli Stati, ha una periodicità mensile e l'attività di screening è condotta attraverso l'utilizzo della banca dati dell'*Advisor* ESG che comprende informazioni sul comportamento socio ambientale di un numero rilevante di società quotate in tutto il Mondo (oltre 6.000 società quotate e 198 Paesi).

Uno *score* specifico è fornito per ogni singola Linea di investimento tenendo conto del peso percentuale sul NAV di ogni impresa interessata da pratiche controverse, ciò che può consentire alla "Cassa", sulla base della *policy* adottata, di pervenire alla costruzione di un processo strutturato di engagement volto a valorizzare ulteriormente gli investimenti della Cassa sotto il profilo della responsabilità sociale, sulla base di un report che, dopo aver individuato gli emittenti problematici dal punto di vista ESG, consenta al Consiglio di Amministrazione di individuare gli emittenti su cui concentrare l'azione di *engagement* avvalendosi anche della Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio.

La metodologia di analisi ESG degli emittenti e la relativa attribuzione del punteggio è certificata in base agli standard della norma ISO 9001/2008 per il suo sistema di gestione della qualità.

La Cassa può inoltre richiedere all'*Advisor* ESG di fornire attraverso apposita reportistica specifici profili societari e studi relativi ad investimenti responsabili, comprendenti informazioni relative alle dimensioni, trend e caratteristiche del mercato per orientare eventuali scelte di portafoglio.

La Cassa, anche avvalendosi della collaborazione dell'*Advisor* ESG, verifica i settori di attenzione per le tipologie di imprese che operano in sub - settori controversi (criterio "*product-based*") e/o tutti quegli emittenti, di qualunque settore che, nello svolgimento della loro attività, violino le norme e i principi che la Cassa si è data (criterio "*conduct-based*"). La segnalazione di un emittente all'interno dei settori di attenzione riguarda tutti i titoli (azioni e obbligazioni) da esso emesse.

La Cassa trasferisce le segnalazioni ai Gestori affinché questi ne tengano conto nell'attività di gestione.

In ogni caso, la Cassa non investe in società produttrici e distributrici di armamenti controversi banditi dall'ONU, quali le bombe a grappolo (Convenzione di Oslo del 2008) e le mine anti-persona (incluse le relative componenti chiavi – Convenzione di Ottawa del 1999), in quanto violano i principi fondamentali dell'uomo.

Ruolo nella comunità PRI

La Cassa si pone l'obiettivo di contribuire a favorire a livello di sistema la cultura dell'investimento sostenibile e responsabile.

La Cassa auspica e opera al fine di creare e/o supportare un'organizzazione che, come in altri Paesi, coinvolga tutti gli operatori del settore e che consenta la condivisione di strumenti e di risorse, sviluppi analisi specifiche sui temi ESG e coordini le azioni dei singoli investitori.

ST0526 - ed. 10/18 - step.it

La Cassa riconosce l'importanza di attività congiunte, anche al fine di ottimizzare la stewardship verso gli emittenti e verso la *business community* in generale.

La Cassa può partecipare a iniziative promosse da altri partecipanti alla comunità oppure presentare proposte di *engagement* aperte ad altri, con il ruolo di promotore dell'iniziativa.